

Come sarà il make-up del futuro?

Dalla tecnologia alla routine labbra, fino al metaverso.

DI MADDALENA PONTINI / 21/03/2022



Il make-up del futuro avrà più cura della pelle, si completerà di una beauty routine per le labbra e offrirà colori nuovi pazzeschi. Si parte dalla tecnologia, che ha già cambiato molto il modo di truccarci a partire dalla nostra immaginazione: secondo la società di ricerca di trend *Beautystreams* i progressi nei filtri Instagram e nell'intelligenza artificiale offrono nuove opportunità quando si tratta di colore, personalizzazione delle formule e ingredienti. Possiamo infatti provare un blush o un ombretto da casa nostra, virtualmente, e poi ordinarlo online da qualsiasi angolo del mondo. Con la realtà aumentata sempre più integrata nelle nostre abitudini di acquisto e nei dispositivi, il modo in cui applichiamo e interagiamo con il trucco continuerà ad evolversi.

Per alcuni poi si arriverà addirittura a dispositivi beauty sotto pelle, con impianti che forniranno idratazione, nutrizione e protezione per un determinato periodo, in base alla necessità. Per ora, ci “accontentiamo” di packaging futuristi e antimicrobici stampati in 3D, studiati per applicare le formule senza toccarle con le dita ed evitare così la contaminazione. Primo tra tutti a proporle uno il brand Bakel: una crema che non si spalma, non si eroga, ma sparisce direttamente sulle pelle.

Oltre la tecnologia: la salute

Il lockdown ha cambiato profondamente il senso della bellezza, puntando fortemente sulla naturalezza. Il "less is more" è diventato un credo comune, promotore di una pelle sana, luminosa e autentica, puntando sulla cura di sé piuttosto che sul mascherare il viso. Questo movimento di minimalismo colpisce soprattutto l'uso del trucco, che si ripresenta sugli scaffali in versione “ibrida” con formule che tengono conto sia dell'estetica che della salute della pelle. Un esempio sono i fondotinta che, come creme e sieri, migliorano nel tempo il tono della pelle, con ingredienti biotecnologici frutto dell'incontro tra Scienza e Natura. La pelle appare “credibile”, realistica e non iper-perfetta. Ma il post pandemia vedrà anche l'esatto opposto: “more is more”, proprio secondo un concetto più barocco.

Siamo tutti artisti

Decori con strass, eyeliner colorati, ciglia a ventaglio e unghie come quadri. La voglia di esprimere la propria libertà verrà sempre più convogliata nel trucco inteso come divertimento, gioco, voglia di personalizzare il proprio Io. Il trucco occhi rimarrà il focus su cui puntare per un tocco espressivo e di maggior impatto. Già sulle passerelle delle prossime stagioni abbiamo assistito a questa tendenza con un intensificarsi del trucco occhi e un ritorno a rossetti e gloss, in grado di aggiungere stile e fascino a una parte del volto tanto nascosta dall'uso delle mascherine. Formule a lunga tenuta e no-trasfer saranno d'obbligo per assicurarsi un risultato estetico duraturo.

La routine per le labbra

"Stiamo assistendo a una ritrovata cura, come se le labbra, trascurate troppo a lungo, si stessero preparando per il grande ritorno", spiega Anne Catherine Auvray, Executive Editor di *Beautystreams*. Ci piaceranno sempre di più infatti le routine mirate per le labbra, come sieri, peeling, balsami, maschere con benefici idratanti e curativi, contro secchezza e screpolature causate dall'uso delle mascherine.

Estremismi nel Metaverso

Ma il filo conduttore di tutta la forza del make-up sarà il colore. Questa stagione segna l'inizio di una "rinascita". Largo a look eccentrici e provocatori, la creatività passerà anche da nail-art estreme, ombre audaci ed extension per ciglia dai colori vivaci. Un risultato quasi fantascientifico in alcuni casi con effetti metallici, texture viniliche e giochi di luce esagerati. Forse tra 10 anni, tutti noi avremo un avatar decorato con il trucco digitale che si relazionerà al mondo reale, come già lo sta offrendo L'Oréal sul Metaverso. Per la Gen-Z non sarà poi così strano, ma sarà solo un nuovo modo di comunicare un messaggio di libertà.